GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — GIOVEDÌ 10 LUGLIO — NUM. 164

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 12

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le Istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Vista la precedente ordinanza n. 10, del 30 giugno prossimo passato,

Decreta:

Art. 1. Il trasporto delle corrispondenze postali dirette dal continente alla Sicilia, Sardegna ed isole adiacenti sarà fino a nuovi ordini permesso nei porti di Messina e di Cagliari, nei quali sono attivati appositi uffici di disinfezione.

Art. 2. I piroscafi addetti a quel servizio all'arrivo nei porti suindicati dovranno fare lo sbarco delle corrispondenze in contumacia e ripartire in tale stato con facoltà però di imbarcare colle debite precauzioni ed in isolamento le corrispondenze delle isole destinate al continente.

I signori prefetti di Messina e di Cagliari sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 9 luglio 1884.

Il Ministro
DEPRETIS.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2463** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. A datare dal 1° luglio 1884 la indennità stabilita per gli aggiunti giudiziari e gli stipendi per i pretori saranno i seguenti:

Aggiunti giudiziari, annue . . L. 1800;
Pretori di 1ª categoria, id. . . » 2500;
Pretori di 2ª categoria, id. . . » 2200.

Art. 2. Per la maggior spesa occorrente sarà iscritta nel capitolo 9, *Magistrature giudiziarie - Personale*, del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, la somma di lire 377,900.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

N. FERRACCIÙ.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2464** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvati i seguenti contratti di vendita:

1. Al comune di Finale nell'Emilia del fabbricato demaniale denominato la Salina, in quella città, pel prezzo di lire 3664 11, ed alle condizioni risultanti dal contratto 23 novembre 1883, stipulato a rogito del notaio D. Zagnoli;

2. Al comune di Anagni, in provincia di Roma, del fabbricato demaniale ivi esistente ad uso del carcere mandamentale e dell'ufficio della Pretura, per il prezzo di lire 2723, come da istromento in data 9 marzo 1883, rogato Giminiani;

3. Al comune di Trevi, provincia di Perugia, di un fabbricato demaniale ad uso di carcere mandamentale, situato in quella città, pel prezzo di lire 1546 71, ed alle condizioni portate dall'istrumento del 20 ottobre 1883, a rogito del notaio D. Arcangeli.

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di permuta:

1. Col comune di Torino delle aree demaniali del vecchio bersaglio al Rubatto, coi terreni che quel comune si assume di espropriare per costruirvi un nuovo bersaglio ad esclusivo uso delle truppe, il tutto alle condizioni risultanti dalla convenzione 24 novembre 1883 e dal successivo atto di rettifica 10 dicembre stesso anno, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Torino;

2. Col comune di Legnago del fabbricato demaniale detto Arsenale di artiglieria ivi esistente, con altro di proprietà di quel comune detto Rastel di ferro, il primo del valore di lire 19,283, ed il secondo di lire 20,000, con rinuncia ad ogni corrispettivo di plusvalenza da parte del comune, ed alle altre condizioni risultanti dal contratto 8 novembre 1883, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza in Verona.

Art. 3. È approvato il contratto in data 15 dicembre 1883, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Torino coll'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in detta città, con cui si acconsente che il vincolo di riversibilità stabilito a favore dello Stato coll'art. 2 della legge 2 luglio 1875, n. 2566, sul fabbricato ex-convento delle Cappuccine, sia trasferito sopra altro fabbricato da costruirsi a spese dell'Istituto.

L'Istituto stesso rimane perciò autorizzato ad alienare il fabbricato delle Cappuccine per lo scopo ed alle condizioni risultanti dal detto contratto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2465** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il termine concesso ai comuni del compartimento Ligure Piemontese, dall'articolo 1° della legge 29 giugno 1882, è prorogato di un anno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2466** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato il contratto del 20 febbraio 1883, a rogito del notaio signor Vincenzo Marchese e Mento, stipulato fra il Demanio e l'Amministrazione del Manicomio di Palermo, per la cessione dello stabile posto in quella città alla contrada Cappuccini, e denominato Vignicella, già di spettanza dei Gesuiti, allo scopo che lo stabile venga destinato al Manicomio ed alla clinica psichiatrica di quella Università.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2467** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la spesa di lire 80,000 da assegnarsi per lire 57,000 in aumento della somma stanziata con la legge 30 maggio 1878, n. 4394, per la costruzione in Catania di un fabbricato ad uso degli uffici e dei magazzini doganali, e per lire 23,000 in aumento della somma stanziata con la legge 18 luglio 1878, n. 4457, per la costruzione in Milano di una Dogana centrale e per il raccordamento di essa con la ferrovia.

La suddetta somma di lire 80,000 sarà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziate nel bilancio della spesa del Tesoro per l'esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2468** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È convertito in legge il Regio decreto del 29 maggio 1881, n. 224 (Serie 3ª), che determina le industrie ammesse a godere il beneficio della restituzione della tassa di fabbricazione sullo spirito adoperato come materia prima, e stabilisce le discipline per tale restituzione.

La sofisticazione dello spirito destinato alla produzione dell'etere solforico potrà essere fatta anche coll'aggiunta allo spirito del 10 per cento di etere solforico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **2469** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il contingente di 1ª categoria che dovrà essere somministrato dalla leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1864, è fissato a ottantamila uomini.

Per venticinquemila uomini del predetto contingente designati in base al numero di estrazione a sorte, la durata del servizio sotto le armi sarà limitato a due anni.

Art. 2. Per l'esercizio di quanto prescrive l'art. 10 del testo unico della legge sul reclutamento del Regio esercito, approvato col Regio decreto del 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª), il contingente di prima categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova, sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

Il distretto amministrativo vi rappresenta il mandamento per gli effetti contemplati nel citato testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ

Il Numero **2458** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda della maggioranza dei contribuenti della frazione Cedrate per la separazione del patrimonio e delle spese della frazione stessa da quelle del rimanente del comune di Gallarate;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Gallarate in data 12 ottobre 1882, 15 marzo ed 11 dicembre 1883;

Visti gli articoli 13 e 16 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 30 giugno 1880, n. 5516,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La frazione Cedrate è autorizzata a tenere le proprie rendite e passività patrimoniali e le spese contemplate dall'ultimo paragrafo dell'articolo 13 della legge comunale separate da quelle del rimanente del comune di Gallarate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2459** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Perugia 12 settembre 1873, 3 luglio 1877, 31 agosto e 1º settembre 1881, 15 dicembre 1882, dalle quali risultò modificato l'elenco delle strade provinciali già approvato con R. decreto 11 agosto 1870, coll'aggiunta delle seguenti strade o tratti di strade:

1. Strada Umbro-Cortonese dal ponte sul Tevere al prato presso Città di Castello per Banchetti Santinelli e San Pietro al confine di Cortona al punto detto Guardate nella provincia di Arezzo;

2. Strada Magione-Chiusi dalla strada Perugia Cortona, appiè della salita di Magione per Casale della Frusta e Panicarolo alla strada Pievaiola presso la stazione ferroviaria di Chiusi;

3. Strada Valfabrica dal cavalcavia della ferrovia Roma-Ancona al piazzale della Stazione ferroviaria di Gualdo Tadino;

Vista la notificazione a stampa del 29 dicembre 1882, nonchè il certificato prefettizio 8 febbraio 1883, dal quale risulta che durante il termine di un mese, tempo pel quale la suaccennata notificazione rimase affissa in tutti i comuni della provincia, nessun reclamo fu elevato contro la classificazione delle suddette strade;

Considerando che la prima strada, la quale è già tutta costruita, fa capo presso Città di Castello ad una diramazione di strade provinciali rivolte in quattro diverse direzioni, e che attraversa una campagna produttiva e molto caseggiata;

Considerando che la seconda strada pure esistente fa capo da un lato alla stazione detta Magione, e conduce dall'altro alla stazione di Chiusi, giovando per l'industria agricola alle attraversate campagne;

Considerato che la terza non è che un brevissimo tratto di prolungamento della già classificata strada di Valfabrica, prolungamento il quale ha per iscopo di congiungerla con la stazione di Gualdo Tadino, mentre ora termina al sottopassaggio della ferrovia Roma-Ancona presso la detta stazione;

Visto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici 7 giugno 1884;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono aggiunte all'elenco delle strade provinciali per la provincia di Perugia, approvato con R. decreto 11 agosto 1870, le strade Umbro-Cortonese e Magione-Chiusi, nonchè il tratto di complemento della strada di Valfabrica nei termini risultanti dal contesto del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1884.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2460** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Pescosansonesco per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castiglione a Casauria, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pescosansonesco ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pescosansonesco è separato dalla sezione elettorale di Castiglione a Casauria, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2433** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Prata Sannita per la sua separazione dalla sezione elettorale di Capriati al Volturno, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Prata Sannita ha 147 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Prata Sannita è separato dalla sezione elettorale di Capriati al Volturno, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2182** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Caselle in Pittari per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sanza, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Caselle in Pittari ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Caselle in Pittari è separato dalla sezione elettorale di Sanza, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi alle Amministrazioni del Monte frumentario e del Monte pecuniario di San Vincenzo a Volturno (Campobasso), dai quali risulta che quegli Istituti versano in critiche condizioni per gli abusi commessi dalle rispettive Amministrazioni;

Visto il voto della Deputazione provinciale per lo scioglimento delle Amministrazioni stesse;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Amministrazioni del Monte frumentario e del Monte pecuniario di San Vincenzo a Volturno sono disciolte, e la loro temporanea gestione è affidata ad un commissario straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di fare tutti gli atti necessari pel riordinamento degli Istituti medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 12 marzo prossimo passato con cui la Deputazione provinciale di Reggio di Calabria propone lo scioglimento della Congregazione di carità di Villa San Giuseppe e la nomina di un Regio delegato straordinario, in vista della irregolare amministrazione fatta sin qui del patrimonio spettante all'Opera pia Giunta;

Ritenuto infatti che, dal tempo in cui fu eretta in Corpo morale l'Opera pia Giunta di Villa San Giuseppe, la volontà del pio testatore non venne mai eseguita e riuscì vano ogni tentativo per indurre gli amministratori a sistemare la trascurata azienda;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Villa San Giuseppe è sciolta, e la sua amministrazione è temporaneamente affidata ad un Regio delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico soprattutto di riordinare nel minor tempo possibile l'Opera pia Giunta, di togliere le irregolarità e gli abusi esistenti e di agire, occorrendo, nelle vie ordinarie per ripetere da chi di ragione la refusione delle somme indebitamente sottratte alla pia Causa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ

Il Num. **MCCCXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 settembre 1883 del Consiglio comunale di Bassiano, approvata il 25 febbraio 1884 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi dal corrente anno;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Bassiano ad applicare dal corrente anno la tariffa della tassa sul bestiame dallo stesso comune adottata con la citata deliberazione, e per effetto della quale tariffa ai bovini, ai lanuti e ai muli la tassa viene aumentata, oltre il massimo, nella misura seguente:

Buoi, vacche, tori e muli per ogni capo da lire 3 a lire 4;

Pecore, capre, montoni e caproni da centesimi 20 e 30 a centesimi 75.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: FERRACCIÙ.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto *e* Procedura penale *nella R. Università di Parma.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto* e *Procedura penale* nella Regia Università di Parma, colle norme prescritte dal regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, e modificato con R. decreto 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 settembre 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 24 maggio 1884.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per provvedere unicamente al servizio postale fra il continente, la Sicilia e la Sardegna da domani sarà riattuato il servizio con piroscafo fra Messina e Reggio (due corse giornaliere), e verrà istituito un servizio speciale con due viaggi la settimana fra Civitavecchia e Cagliari.

L'orario delle due corse fra Messina e Reggio è il seguente:

1ª *Corsa.*

Reggio — Partenza 10 30 ant.
Messina — Arrivo 11 30 ant.
Messina — Partenza 4 45 pom.
Reggio — Arrivo 5 45 pom.

2ª *Corsa.*

Reggio — Partenza 6 30 pom.
Messina — Arrivo 7 30 pom.
Messina — Partenza 8 pom.
Reggio — Arrivo 9 pom.

L'orario delle due corse fra Civitavecchia e Cagliari sarà il seguente:

Viaggio A.

Civitavecchia — partenza lunedì 5 sera.
Cagliari — arrivo martedì 5 sera.
Cagliari — partenza mercoledì 8 sera.
Civitavecchia — arrivo giovedì 8 sera.

Viaggio B.

Civitavecchia — partenza giovedì 5 sera.
Cagliari — arrivo venerdì 5 sera.
Cagliari — partenza sabato 8 sera.
Civitavecchia — arrivo domenica 8 sera.

Le corrispondenze quindi cambiate fra il continente e la Sicilia terranno esclusivamente la via dello stretto di Messina, quelle fra il continente e la Sardegna avranno unicamente corso col piroscafo fra Civitavecchia e Cagliari.

Pel servizio commerciale e dei viaggiatori continueranno i viaggi in contumacia ogni 5 giorni da Livorno per la Sardegna, con quarantena di 10 giorni a Porto Santo Stefano, e da Napoli per la Sicilia con quarantena di 10 giorni a Gaeta, come dall'avviso inserto in questo Giornale il 2 corrente.

Il servizio dei pacchi fra il Continente, la Sicilia e la Sardegna, continua ad essere sospeso.

Roma, 9 luglio 1884.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.)

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 26 giugno 1884:

Severi Guido, già sottufficiale congedato dall'esercito permanente, nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, ascritto all'esercito permanente;

Piloni Pio Napoleone, id. id. id., domiciliato a Cornuda, distretto di Treviso, nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria, ed ascritto alla milizia mobile.

I seguenti ex-sottufficiali dell'esercito sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale:

Pedemonte Stefano — Spetrini Alfonso — Vigezzi Giuseppe — Peracchi Nicolò — Castellana Gioacchino — Vajatica Girolamo — Matteucci Dario — Zarabini Orofonte — Grippa Michele — D'Asaro Francesco — Mollura Domenico — Catinella Salvatore — Trotta Giovanni — Rosito Giuseppe — Castagnarc Angelo.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale ed assegnati all'arma di fanteria:

Quagliotti Cesare, domiciliato a Galliate — Gianani Giovanni, id. a Catanzaro — Mazzini Umberto, id. a Roma — Civoli Luigi, id. a Genova — Giaverini Abele, id. a Mantova — Agostini Giorgio, id. a Venezia — Lorenzetti Pietro, id. a Palmanova — Guidicini Gustavo, id. a Bologna — Cardinali Pietro, id. a Sinigaglia — Forti Gaetano, id. a Roma — Quaranta Antonio, id. a Carbonara di Bari — Cipriani-Marinelli Giuseppe, id. a Terlizzi — Lorusso Francesco, id. a Corigliano Calabro — Lucà Raffaele, id. a Catanzaro — Guarna Antonio, id. a Reggio di Calabria — Bartolini Giuseppe, id. a Potenza — Furlò Berardino, id. a Bernalda — Cannata Onofrio, id. a Barrafranca — Fiumara Stefano, id. a Messina — De Paola Arcangelo, id. a Catania — Serra Francesco, id. a Cagliari — Perseguiti barone Gottardo, id. a Pesaro — Guidi Giuseppe, id. a San Benedetto del Tronto — De Vecchis Antonio, id. ad Ancarano — Guarini Edoardo, id. ad Ancona — Fanelli Camillo, id. a Catanzaro — Profili Carlo, id. a Firenze — Reali Omero, id. a Prato — Gianni Labindo, id. a Modica — Grilli Vittorio, id. ad Arezzo — Bichi-Borghesi conte Luigi, id. a Siena — Sdraffa cavaliere Cesare, id. a Pisa — Aghib Giacomo Umberto, id. a Livorno — Lombardi Ugo, id. ad Arsoli — Mathis Ambrogio, id. a Roma — Bosio cav. Edoardo, id. a Rivoli;

I seguenti ex-sottufficiali dell'esercito sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale ed assegnati all'arma d'artiglieria:

Calvo Ferdinando — Casanova Giuseppe — Vigliani Pietro.

I seguenti ingegneri civili sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, ed assegnati all'arma del genio:

Bernardi Angelo — Cattaneo Alberico;

I seguenti medici-chirurghi sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale:

Federici Giovanni, domiciliato a Genova — Gozzi Teodorico, id. a Bagnolo San Vito — Raucci Luigi, id. a Castelplanio — Riccardi Domenico, id. a Putignano — Nota Annibale, id. a Torino — Crispini Crispino, id. a Corneto Tarquinia — Manfredi Lorenzo, id. a Terni — Poli Cesare, id. a Roma — Laterza Giuseppe, id. a Putignano.

Con RR. decreti del 29 giugno 1884:

Mancini cav. Giovanni e Andreis Di Mondrone conte Daniele, colonnelli comandanti sup. dei distretti militari, sono collocati in aspettativa per soppressione d'impiego;

Martinazzi cav. Giovanni, id. id. id., collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Marselli cav. Nicola, colonnello di stato maggiore, nominato membro del Comitato delle armi di fanteria e di cavalleria;

Demorra cav. Domenico, id. comandante il reggimento cavalleria Roma (20°), id. comandante la brigata Como;

Mocenni nob. Stanislao, id. di stato maggiore, id. di Aosta;

Ceresa Di Bonvillaret Ottavio, id. id. capo di stato maggiore dell'VIII corpo d'armata, id. di Livorno;

Cagni cav. Manfredo, id. comandante il reggimento cavalleria Novara (5°), id. id. Abruzzi;

Govone nob. Giovanni, id. id. id. Lodi (15°), id. id. Valtellina;

Castelli cav. Emilio, id. capo di stato maggiore del V corpo d'armata, id. id. Sicilia;

I sottoindicati colonnelli del corpo di stato maggiore sono nominati capi di stato maggiore:

Rugiù cav. Antonio — Besozzi cav. Giuseppe — Pierantoni cav. Adelchi — Gandolfi nob. Antonio — Terzaghi cav. Filippo — Saletta cav. Tancredi;

I sottonominati ufficiali sono trasferti col loro grado e colla loro anzianità nel corpo di stato maggiore colle nomine e destinazioni per ciascuno sottoindicate:

Del Mayno cav. Luchino, colonnello comandante il 5° bersaglieri, nominato capo di stato maggiore del VI corpo d'armata (Bologna);

Ottolenghi cav. Giuseppe, id. id. 4° alpini, id. id. II id. (Alessandria);

Pedotti cav. Ettore, id. nell'arma di fanteria, comandante in 2° la Scuola di guerra, continua nella attuale sua posizione;

Ronchetti cav. Pietro, id. comandante il 58° fanteria, nominato capo di stato maggiore del VII corpo d'armata (Ancona);

Di Lena cav. Giuseppe, id. nell'arma di fanteria a disposizione del Ministero (comandato al Comando del corpo di stato maggiore), continua nella attuale sua posizione;

Bogliolo cav. Giacomo, id. comandante il 20° fanteria, nominato capo di stato maggiore del X corpo d'armata (Napoli);

Dal Verme conte Luchino, id. id. 69° id., destinato addetto al Comando del corpo di stato maggiore;

Lahalle cav. Francesco, id. id. 27° id., nominato capo di stato maggiore del IV corpo d'armata (Piacenza);

Bianchi cav. Eugenio, maggiore nell'arma del genio, id. id. della Divisione di Padova (10ª);

Incisa di Camerana cav. Alberto, id. id. di cavalleria, continua a rimanere a disposizione (comandato al Comando del corpo);

Simi Rodolfo, id. id. di fanteria, addetto Comando II corpo d'armata (Alessandria);

Caneva Carlo, id. id. id., id. id. corpo stato maggiore;

Brusati Ugo, id. id. id., id. id. VII corpo d'armata (Ancona);

Girola Michele, id. id. di cavalleria, id. id. III id. (Milano);

Borzini Pio, id. id. di fanteria, id. id. X id. (Napoli);

Paladini cav. Cesare, id. id. id., id. id. I id. (Torino);

Serafini cav. Giulio, id. id. d'artiglieria, id. id. XI id. (Bari);

Degiorgis cav. Gio. Battista, id. id. di fanteria, id. id. IX id. (Roma);

Brunetti cav. Alessandro, maggiore arma fanteria, addetto al Comando del corpo di stato maggiore;

Canera di Salasco Vittorio, id. id. d'artiglieria, id. id. XII corpo d'armata (Palermo);

Lerici Felice, capitano id. di fanteria, id. id. Divisione Ravenna (12ª);

Dossena Michelangiolo, id. id. del genio, id. id. id. Cuneo (4ª);

Ianer Emilio, id. id. d'artiglieria, id. id. VII corpo d'armata (Ancona);

Cardamone Gennaro, id. id. id., id. id. II id. (Alessandria);

Guarneri Giovanni, id. id. di fanteria, id. id. XII id. (Palermo);

Guerrero Edoardo, id. id. d'artiglieria, id. id. Divisione Cuneo (4ª);

Allasia cav. Raimondo, tenente colonnello nell'arma dei carabinieri RR. comandante la legione di Cagliari, promosso colonnello nell'arma stessa, continuando nello attuale comando;
Curci cav. Giovanni, maggiore id. segretario del Comando generale dell'arma, id. tenente colonnello continuando nella sua attuale carica;
Manunta Manca cav. Giovanni, id. id. (legione Firenze), id. id. nell'arma stessa;
Cingia cav. Ernesto, capitano id. (legione Verona), id. maggiore id.;
Ardoino Pietro, tenente id. (legione Torino), promosso capitano nell'arma stessa;
Ambrosi nob. Lodovico, id. id. (legione Palermo), id. id.;
Valcurone Luigi, id. (legione Napoli), id. id.;
Rispoli Pasquale, tenente nel 2° regg. granatieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri RR., a datare dal 1° luglio 1884;
Valorso Giuseppe, sottotenente nell'arma dei carabin. RR. (legione Bari), promosso tenente nell'arma stessa;

I sottonominati tenenti colonnelli sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria:

Gallarati cavaliere Paolo — Tribaudino cav. Giovanni — Delù cav. Vincenzo — Bona cavaliere Cesare — Velini cav. Attilio, corpo di stato maggiore — Osio cavaliere Egidio, id. vicegovernatore di S. A. il Principe ereditario — Gibezzi cav. Bortolo, corpo di stato maggiore — Sismondo cav. Felice, id.

I sottonominati maggiori di fanteria sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa:

Farinelli cav. Francesco, distretto di Bologna — Preda cavaliere Enrico, 56° fanteria — Zanelli cav. Severino, Scuola di guerra — Fanfani cav. Luigi, 60° fant. — Terzi cav. Celestino, 5° alpini — Rossi cav. Emanuele, 38° fanteria — Sghira cav. Giovanni, 54° id. — Fera cav. Francesco, 53° id. — Radicati Talice di Passerano conte Gabriele, 8° bersaglieri — Troili cav. Rinaldo, 6° alpini — Boglione cav. Angelo, 36° fanteria — Tessera cav. Erminio, 56° id. — Galli cav. Italo, 7° bersaglieri — Spina cav. Pasquale, 32° fanteria.

I sottonominati capitani sono promossi maggiori nell'arma di fanteria:

Cavanna cav. Carlo — Bono Giuseppe — Calderari cavaliere Annibale — Pescatori Domenico — Vecchi cavaliere Matteo — Valaperta Pietro — Salsa Antonio — Eula Luigi — Icardi cavaliere Giuseppe — Bandini cavaliere Luigi — Pratesi cav. Dante, Collegio militare di Firenze — Soliani-Raschini conte Alfonso — Achiardi Cosimo — Faccioli cav. Luigi — Leschanz cav. Carlo — Pianavia Vivaldi Domenico, aiutante di campo, brigata Alpi — Massaglia Corrado, corpo di stato maggiore — Arimondi Giuseppe — Giacchi Alfonso — Valenzano cav. Gioachino — Spingardi Paolo — Frugoni Pietro — Barbieri cav. Gio. Battista;

I sottonominati tenenti nell'arma di fanteria sono promossi capitani nell'arma stessa:

Garavagno Antonio — Pilo Girolamo — Trionfi marchese Gualtiero — Granillo Gennaro — Iraso Oreste — Ghisalberti Pietro — Botti Contardo — Casiraghi Girolamo Campari Giovanni — Dell'Oro Giuseppo — Varanini Oreste — Sani Angelo, Scuola militare — Ghersi Giovanni — Allaria Massimo — Elliot Vittorio — Fedele Vincenzo — Prestinari Marcello — Indelli Giuseppe — De Sauboin nob. Carlo — Barinetti Giulio — Rossi Giovanni — Piana Domenico, comandato corpo stato maggiore — Bagnoli Leopoldo, comandato Istituto geografico militare — Campagnola Magno, comandato Scuola guerra — Cordano Luigi, Collegio Napoli — Dalmassi Pio, compagnie disciplina — Rosa Italo, Scuola militare — Giorgetti Francesco — Fincati Enrico — Meardi Severino — Belfiore Domenico — Simonetti Stefano — Pontiggia Gian Giacomo — Geranzani Cesare — Orlandi Edoardo — Toni Emilio — Bellegarde Grato, comandato Istituto geografico militare — Cao Effisio — Spasiano Antonino — Graffagnini Giuseppe — Cugurra Antonio — Guerriero Marcellino — Solaro Domenico — Capra Biagio — Zatelli Enrico — Piccioni Ippolito — Vaggi Luigi — Marone Luigi;

I sottonominati sottotenenti nell'arma di fanteria sono promossi tenenti nell'arma stessa:

Zerboni Emilio — Trenti Adolfo — Collura Vincenzo — Rotta Emilio — Monda Pasquale — Bacci Baccio — Drago Angelo — Lipari Mariano — Giamboi Ernesto — Bainotti Giuseppe — Como Angelo — Malgarini Clarenzo — Spagnolio Benedetto — Stöffler Adamo — Zancan Francesco — Menarini Giuseppe — Alongi Salvatore — Nassi Enrico — Boschetti Francesco — Grillini Amato — Ademollo Umberto — Vilardi Vincenzo — Santacroce Luigi — Barbanti-Silva Edgardo — Pedroli Claudio — Pellegrini Oreste — Bernardi Alfonso — Sequi Vincenzo — Vivaldi Antonio — Melucci Francesco — Foderaro Gaetano — Brussato Guglielmo — Tarugi Stefano — Bianchi Attilio — Catanea Enrico — Pomarici Ruggero — Berutti Vincenzo — Mastroeni Giuseppe — Bottari Gio. Battista — Grandi Vittorio — Manzoni Francesco — Dell'Isola Molo Vittorio — Paoletti Raffaele — Ferazzi Urbano — Passamonte Vittorio — Caria Gio. Battista — Manzini Italo — Ortolani Raffaele — Schiani Umberto — D'Aloè Francesco — Bassi Enrico — Gastaldi Carlo — Trotta Vincenzo — Quinzio Corradino — Varaldo Francesco — Bonaini Riccardo — Lariccia Donato — Elti Cornelio — Pinto Matteo — Squerci Federico — Venturini Italo — Meschiari Riccardo — Ferrari Brenno — Marino Bernardo — Cornara Ettore — Bonina Nicola — Samaia Giacomo — Monari-Rocca Ludovico — Laraia Carmine — Jaccheo Domenico — Gazzola Guido — Imerico Paolo — Spreafico Michele — D'Aprile Amato — Papa Achille — Mascaretti Fabio — Belforti Ildebrando — Marani Ulisse — Bernardi Giovanni — Ricca Ernesto — Lo Monaco Giuseppe — Campo Gaspare — Roffi Annibale — Mini Anselmo — Aveta Federico — Amei Ernesto — Romagnoli Giuseppe — Bartolini Antonio — Foggini Guido — Anceschi Eugenio — Abrate Pietro — Paoletti Ernesto — Venturini Ciro — Di Ruvo Raffaele — Vitale Luigi — Gatteschi Alfredo — Squadroni Andrea — Canu Enrico — Finzi Giulio — Niri Teofilo — Nicolai Adolfo — Mettino Giuseppe — Vivarelli Gennaro — Omati Vittorio — Cavallini Giuseppe — Bargoni Vittorio — Polito Michele De Luca Raffaele — Caudano Luigi — Fratino Achille — Savini Arnaldo — Rosati Ottorino — Santoro Francesco — Negri Mario — Provini Vittorio — Casanova Giovanni — Galli Vittorio — Oppizio Pietro — Formiggini Primo — Palleni Agabio — Zannoni Giacomo — Cerrina Pietro — Sartorio Ernesto — Bressan Erminio — Ludovisi Eugenio — Ciamberlini Celso — — Petti Antonio — Tirinnanzi Vittorio — Brunetta d'Usseaux Edoardo — Benucci Torquato — De Mia Secondino — Brancalcone Giorgio — Sarzano Pietro — Ponzio di San Sebastiano Cesare — Chiesa Bini Pietro — Pisaneschi Giuseppe — Redini Giuseppe — Turini Alessando — Stragapede Gio. Batt. — Croveris Giuseppe — Vitale Angelo — Forneris Luigi — Spinola Ugo — Bassi Carlo — Bono Agostino — Moretti Arnaldo — Buonerba Michele — Minutillo Giovanni — Giardini Luigi — Iacod Pietro — Baima-Bolone Pietro — Brovia Giuseppe — Falcon Ernesto — Feraudi Michele — Boninsegna Ludovico — Testera Pietro — Venbacher Carmelo — Vignali Alfredo — Coccimiglio Giacomo — D'Angelo Giacomo — Zelli Iacobuzzi Paolo — Bozoli Enrico — Bassino Roberto — Mauro Vincenzo — Sala Carlo — Butta Giuseppe — Gotti Ottorino — Ricciuti Giovanni — Campioni Mario — Buonamici

Luigi — Casaretto Pietro — Manetti Giuseppe — Guida Giuseppe — Fucini Giuseppe — Scotto Luigi — Formentini Dante — Cotta Ramusino Carlo — Forti Carlo — Alberino Filippo — Failla Francesco — Pane Gaetano — Notarbartolo Francesco — Bosano Felice — Ravazzi Gio. Battista — Taccani Arturo — Campanella Matteo — Mannucci Francesco — Bonansea Michele — Servici Gio. Battista — Cassina Ottavio — Manca Carlo — Romano Salvatore — De Vita Alfonso.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra al *Temps* che la Commissione finanziaria desidera di aspettare l'arrivo del consigliere russo, signor Hitrovo, onde cominciare la discussione del rapporto su di cui il governo inglese ha basato le sue proposte finanziarie.

Questa discussione, dice il corrispondente, non potrà a meno di sollevare, accanto alle semplici questioni di cifre, anche delle questioni complesse di amministrazione, intorno alle quali sembra tanto più utile di conoscere l'opinione del consigliere russo, in quanto che sopra di esse i consiglieri d'Austria-Ungheria, di Germania e d'Italia si sono tenuti in una certa riserva.

Nel mondo diplomatico talune persone giungono a credere che sarà appunto il governo russo quegli che trarrà la conferenza dalle condizioni di paralisi che si sono rivelate nelle sue prime sedute.

Il signor de Blignières e Blum-pascià, ai quali la Commissione sembra avere affidato l'incarico di preparare, mediante uno studio contraddittorio del rapporto inglese, la discussione delle proposte finanziarie, consacrano ciascun giorno varie ore a questo lavoro di istruzione preliminare.

« Sebbene il segreto diplomatico sopra questi lavori sia conservato con assai gelosia, dice il corr., credo di sapere che le osservazioni che furono scambiate finora non riguardano soltanto la esattezza delle cifre relative al debito galleggiante, ecc., ma anche l'aumento anormale di certi capitoli del bilancio della spesa determinato dalla Commissione inglese per servire di tipo ai bilanci futuri.

« È questo aumento anormale di certi capitoli di spesa che solleva questioni amministrative ed anche di governo interno, per la discussione delle quali la Commissione aspetta l'arrivo del consigliere russo.

« Prendo, per un esempio, il capitolo: « Gendarmeria e polizia. » Negli antichi bilanci questo capitolo figurava per 90 mila lire egiziane, ossia 2 milioni e 340 mila lire. Nel nuovo bilancio esso figura per 298 mila lire egiziane, cioè per 5 milioni, 748 mila franchi, Ora, è impossibile che si parli di questo aumento di spesa senza che si parli anche del sistema amministrativo che lo produce.

« Fino all'arrivo degli inglesi, la polizia interna era devoluta agli *cheikhs-el-beled* (sindaci), che il governo teneva responsabili della sicurezza e del buon ordine. Corpo speciale di polizia non vi era che nelle grandi città, ad Alessandria ed al Cairo, là dove la presenza di una popolazione europea compatta a fianco della popolazione indigena rendeva necessario l'impiego di agenti speciali.

« La gendarmeria non era di solito impiegata all'interno se non per condurre i prigionieri da un *mudirieh* all'altro, per la esecuzione degli ordini relativi alle corvatte, al reclutamento, ecc. La gendarmeria e la polizia non formavano allora un corpo a parte, e dipendevano dal ministero dell'interno.

« Questo ordinamento che, tanto sotto l'aspetto economico, quanto dal punto di vista pratico corrispondeva ai bisogni ed ai costumi del paese, fu di sana pianta modificato.

« All'interno la polizia fu tolta ai diciottomila *cheikhs-el-beled* che vi sono nell'alto e basso Egitto. Si è costituito un nuovo corpo di gendarmi e di agenti di polizia il cui effettivo fu elevato a circa duemila, ed il cui stipendio venne raddoppiato, togliendosi il comando al ministero dell'interno ed affidandolo ad un dipartimento speciale creato e diretto da inglesi.

« Discutere delle economie che possono effettuarsi sopra questo ramo di servizio, non è soltanto discutere una questione di bilancio, ma porre in causa tutto il sistema di governo per cui gli interessi finanziari del paese furono subordinati alla sua politica. La Commissione finanziaria comprende tutto questo, e di qui si spiegano in gran parte i suoi imbarazzi. »

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Londra, 6 luglio:

« I consiglieri finanziari della Conferenza si trovano finalmente in possesso dei documenti che sono stati loro annunziati da otto giorni. Non è senza stupore che essi hanno constatato che nessuno di quei documenti è firmato, e che dovranno quindi discutere su proposte anonime. La questione non verrà però trattata che nella prossima settimana.

« Pare che sir Evelyn Baring abbia conferito coi principali banchieri di Londra, e che nello stato attuale delle cose vi sia poca probabilità che si possa contrarre per l'Egitto un prestito non garantito. A Londra si crede che i detentori del Debito privilegiato non sarebbero avversi ad una riduzione d'interesse di un mezzo per cento. »

L'*Observer*, da canto suo, pubblica una protesta che un gran numero di azionisti ha presentata al *Comptoir d'escompte*, quale rappresentante del governo egiziano. I firmatari respingono ogni riduzione del tasso dell'interesse del Debito privilegiato, siccome quella che costituirebbe una violazione della fede pubblica.

I giornali inglesi hanno da St-Paul de Loanda che Stanley è partito l'8 giugno per l'Inghilterra.

I comandanti di due legni da guerra portoghesi si sono recati al Congo ed hanno annullati i trattati conchiusi da Stanley cogli indigeni, trattati in virtù dei quali la sovranità dell'Associazione internazionale africana era riconosciuta sul territorio dichiarato neutrale.

Dispacci dal Cairo nè confermano nè smentiscono le voci corse sulla caduta di Kartum e sulla prigionia di Gordon pascià.

Secondo un'altra voce la situazione di Kartum sarebbe quella di due mesi or sono. Gordon pascià avrebbe concluso col Mahdi una specie di tregua, a termini della quale i loro rispettivi eserciti manterrebbero le posizioni rispettive, senza combattere, in attesa che i governi inglese ed egiziano abbiano preso un partito. Secondo la stessa voce, il generale Gordon e la guarnigione egiziana di Kartum cercherebbero, in caso di bisogno, di fuggire prendendo la via dell'Abissinia.

Regna pure incertezza sulla sorte di Dongola. Il governatore di questa piazza aveva mandato ultimamente al governo egiziano un dispaccio, col quale chiedeva l'invio immediato di rinforzi, di armi, di munizioni e di cavalli, dicendo che, in caso contrario, sarebbe obbligato di arrendersi agli insorti. Per tutta risposta il governo gli intimò di abbandonare Dongola immediatamente. Si crede in ogni modo al Cairo che la città non tarderà a cadere in potere degli insorti.

Attendesi pure un prossimo attacco di Korosko. Il maggiore inglese Inglefield, che comanda gli egiziani in quella piazza, crede imminente l'attacco. Esso fa scavare delle trincee ed erigere delle fortificazioni intorno la città, e si è recato ad Assun per prendervi due cannoni Krupp.

Nell'Egitto istesso, dice l'*Indépendance Belge,* la situazione sembra essere molto inquietante. Si assicura che gli egiziani si preparino a sollevarsi contro gli inglesi subito che saranno terminate le feste del Ramadan (24 luglio). Una buona parte della guarnigione inglese trovandosi presentemente lungo la frontiera del Sudan, si esamina se il momento sarebbe bene scelto per una insurrezione. In ogni modo, aggiunge l'*Indépendance,* gli inglesi faranno bene di vegliare.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli, 5 luglio, che quelle ambasciate si preoccupano molto presentemente dell'intenzione decisa della Porta di far chiudere, occorrendo, colla forza tutti gli uffici postali esteri in conformità ad una convenzione conchiusa recentemente tra la Turchia e la Bulgaria. Per prendere queste misure il governo turco non attende che un *iradé* del sultano che ve l'autorizzi.

L'Austria intanto ha fatto chiudere gli uffici postali che teneva in Bulgaria.

Si teme che questa questione possa complicarsi.

Lo stesso dispaccio annunzia che il granvisir ha diramato ai governatori una circolare confidenziale in cui raccomanda loro espressamente di amministrare le loro provincie senza subire le influenze dei consoli, specialmente nelle questioni che concernono gli stranieri.

In una delle ultime tornate della Camera dei deputati di Spagna, il signor Castelar dichiarò che, se egli fosse monarchico, difenderebbe la monarchia costituzionale, i privilegi della Chiesa ed il bilancio dei culti; conserverebbe un corpo elettorale di censiti; ma ne assicurerebbe la indipendenza; proclamerebbe la inviolabilità del monarca per la neutralità che la Costituzione gli conferisce sopra tutti i partiti politici, ed esigerebbe da tutti i cittadini, senza eccezione, il rispetto della legge.

Combattè poi, il signor Castelar, la condotta del ministero nelle ultime elezioni, dichiarando che nel 1868 i progressisti si sono sollevati contro la regina Isabella per motivi meno gravi. Confutò la distinzione di partiti legali ed illegali.

Dichiarò quindi che si adoprerà ad ottenere il diritto di riunione e la libertà di associazione; che non riconoscerà giammai un potere uscito da un sollevamento militare, perchè il potere estralegale è incompatibile colla esistenza dell'esercito, della libertà e della patria. Attaccò l'unione cattolica che, a parere suo, vuole riaddurre l'inquisizione. Terminò scongiurando i ministri di abbandonare il potere o di mutare indirizzo politico.

La Camera dei rappresentanti ed il Senato degli Stati Uniti hanno adottato un *bill* che proibisce la introduzione nello Stato di operai chinesi e di operai di altri paesi, i quali, consentendo a lavorare ai prezzi delle tariffe europee, possono far concorrenza agli operai americani.

Gravi pene colpiranno quind'innanzi, ove il presidente, come si prevede, ratifichi il *bill,* i capitani delle navi i quali importino di tali operai, e quelli che li coadiuvassero nelle loro operazioni.

« Insomma è un muro della China, osservano i *Débats,* che gli americani hanno voluto elevare contro la immigrazione, in un paese che alla immigrazione deve tanta parte della sua prosperità.

« Se la legge sarà efficace, di che può molto dubitarsi, i manifatturieri e gli operai americani continueranno dunque a fabbricare ed a vendere ad alto prezzo. Ma a chi venderanno essi se non ai loro medesimi compatrioti? »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 8. — Gli inglesi si fortificano a Vadi-Halfa. Essi costruiranno una linea di difesa presso Korosco, mediante una serie di torri.

Due cannoniere sono partite frettolosamente da Assuan per Vadi-Halfa.

LONDRA, 8. — Finora, nelle riunioni dei consiglieri finanziari della Conferenza, la discussione s'impegnò fra il delegato inglese e quello francese.

I consiglieri delle altre potenze mantengono piuttosto un'attitudine passiva.

BRUXELLES, 8. — Furono eletti a Bruxelles un cattolico ed un liberale. Vi sono ballottaggi in sette altri seggi.

A Huy (Liegi) ed Arlon furono eletti liberali, e ad Ath (Hainaut) e ad Ostenda clericali.

BRUXELLES, 8. — I risultati definitivi delle elezioni senatoriali, non compresi i ballottaggi, dànno ai clericali una maggioranza di diciassette seggi. Vi sono molti ballottaggi.

I risultati delle elezioni a Bruxelles furono dapprincipio dubbi, ma ora è certo che vi saranno ballottaggi fra tutti i candidati.

Quattro clericali furono eletti a Gand, uno a Tournai e due a Verviêres, al posto di liberali.

LONDRA, 8. — La riunione dei consiglieri finanziarii durò due ore. Una nuova riunione avrà luogo venerdì.

Si assicura che i delegati della Conferenza comunicheranno coi loro governi per ottenere istruzioni circa le modificazioni discusse nelle riunioni.

Si assicura, inoltre, che i negoziati progrediscono in modo soddisfacente.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni*. — Lord E. Fitz Maurice, rispondendo a Kennard, dichiarò che Clifford non ritornerà più in Egitto.

BRUXELLES, 8. — Grande animazione.

Bande percorrono la città cantando e gridando.

La guardia civica ed i gendarmi mantengono l'ordine.

A Gand le dimostrazioni furono represse dalla guardia civica.

Gli stabilimenti religiosi sono custoditi.

Gli assembramenti furono proibiti.

L'ordine non fu però turbato.

LONDRA, 8. — *Camera dei lordi*. — Dopo lunga discussione fu respinto in seconda lettura, con voti 205 contro 146, il *bill* di riforma elettorale.

BRUXELLES, 9. — La calma regna a Bruxelles e nelle provincie.

Soltanto ad Ath alcuni clericali furono attaccati, ed il Circolo cattolico fu saccheggiato.

MADRID, 9. — La Camera continuò la discussione del Messaggio.

Durante la discussione, Becerra difese la monarchia di Re Amedeo.

LONDRA, 9. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Si continua ad attribuire a Li Hung-Chang l'intenzione di andare a Pekino con 40 mila soldati bene equipaggiati e disciplinati, ed impadronirsi della direzione del Governo a nome dell'imperatore. »

Lo stesso *Standard* dice che l'Inghilterra è disposta ad accettare la sospensione degli interessi sulle sue azioni del canale di Suez per aiutare le finanze dell'Egitto.

Il *Times* ed il *Daily-News* biasimano la Camera dei lordi per il rigetto del *bill* di riforma elettorale, e credono che il conflitto colla Camera dei comuni le sarà fatale.

Lo *Standard* approva la deliberazione presa dalla Camera dei lordi.

Il *Daily-Telegraph* deplora il rigetto del *bill* di riforma elettorale, ma non crede che ciò avrà gravi conseguenze.

LONDRA, 9. — Un'edizione speciale della *Saint-James Gazette* assicura essere giunti dispacci a Londra da Pechino, secondo i quali la situazione politica in China sarebbe assai buia.

Si crede la guerra inevitabile, se non accade qualche cambiamento imprevisto.

MADRID, 9. — Avvenne uno scontro ferroviario ad Astorga. Un ragazzo rimase morto e vi furono 14 feriti gravemente.

L'infante donna Paz col marito il principe Luigi di Baviera ed il figlio è partita per Parigi.

RIO-JANEIRO, 8. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, giunse ieri e ripartì oggi per Montevideo e Buenos-Ayres.

CARLSRUHE, 9. — La voce corsa che fosse scoppiato il cholera a Costanza è ufficialmente smentita.

TUNISI, 9. — È vietata l'entrata in Tunisia di tutte le merci provenienti da Marsiglia e da Tolone. Le merci provenienti dagli altri porti del Mediterraneo saranno sottoposte ad una quarantena di dieci giorni. Furono prese altre misure profilattiche.

LONDRA, 9. — La *Pall Mall Gazette* riferisce la voce che sia stato conchiuso un trattato segreto tra la Francia ed il Portogallo contro la China. La Francia si riserverebbe di prendere Macao come base di attacco per terra contro Canton, che è quasi imprendibile dalla parte del fiume Tekou-Kiang. La Francia costringerebbe la China a riconoscere Macao come territorio portoghese.

NEW-YORK, 9. — Un dispaccio da Lima annunzia:

« In seguito a conferenze fra Caceres ed i commissari nominati da Iglesias, questi si dimise dalla presidenza del Perù, ed ordinò le elezioni generali per la nomina del nuovo presidente, del vice-presidente, dei senatori e dei deputati. Si crede che il nuovo Congresso si riunirà fra alcuni mesi.

« Iglesias concentrò le sue truppe a Lima, lasciando le provincie libere.

« I chileni cominciarono lo sgombero definitivo del Perù.

« Caceres continua ad occupare le provincie del centro. »

PARIGI, 9. — La Commissione del Senato per la revisione della Costituzione elesse a presidente Dauphin. Questa scelta indica che la Commissione non accetterà il progetto di legge, già approvato dalla Camera, senza serie garanzie. La revisione sarà limitata.

LONDRA, 9. — I ministri si adunarono per esaminare la situazione in seguito al voto della Camera dei lordi, contrario al *bill* per la riforma elettorale.

NOTIZIE VARIE

Roma. — L'Impresa del teatro Apollo, avendo bisogno di completare l'orchestra, a termini del capitolato d'appalto, apre concorso per i seguenti posti:

Sei violini primi — Tre violini secondi — Due viole — Due violoncelli — Un contrabasso — Un secondo flauto — Un terzo flauto e ottavino — Un corno inglese e oboe — Un quarto corno — Un primo trombone — Una seconda arpa.

Le domande coi relativi titoli in appoggio dovranno essere recapitate al custode del teatro sino al 12 del corrente mese. L'Impresa farà noto ai signori concorrenti il giorno in cui dovranno presentarsi all'esame.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	27,8	13,1
Domodossola	sereno	—	—	—
Milano	1|4 coperto	—	32,7	20,0
Verona	coperto	—	32,0	19,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	28,4	18,9
Torino	3|4 coperto	—	29,6	19,4
Alessandria	sereno	—	30,8	19,8
Parma	coperto	—	29,9	19,6
Modena	1|2 coperto	—	31,1	20,4
Genova	sereno	calmo	27,7	21,3
Forlì	nebbioso	—	29,0	18,0
Pesaro	sereno	calmo	26,9	19,9
Porto Maurizio	coperto	—	27,7	20,1
Firenze	sereno	—	31,5	18,8
Urbino	sereno	—	28,5	19,2
Ancona	sereno	calmo	27,6	22,2
Livorno	1|4 coperto	—	29,0	19,9
Perugia	sereno	—	28,9	18,7
Camerino	sereno	—	26,5	18,0
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	27,0	21,5
Chieti	sereno	—	26,4	19,2
Aquila	sereno	—	27,3	15,0
Roma	sereno	—	30,0	17,6
Agnone	sereno	—	25,9	15,9
Foggia	sereno	—	34,0	20,4
Bari	sereno	calmo	26,2	20,0
Napoli	sereno	calmo	28,9	20,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,5	16,3
Lecce	sereno	—	29,4	20,4
Cosenza	sereno	—	31,0	17,2
Cagliari	sereno	legg. mosso	34,0	20,0
Tiriolo	sereno	—	28,6	18,1
Reggio Calabria	sereno	calmo	28,4	21,0
Palermo	sereno	calmo	32,2	18,7
Catania	sereno	calmo	30,0	20,3
Caltanissetta	sereno	—	29,4	19,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,5	21,0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	32,2	20,6

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 luglio 1884.

In Europa pressione intorno a 765 mm. sulla Scandinavia, decrescente e alquanto bassa all'occidente, poco diversa da 760 mm. altrove. Valenzia 752.

In Italia nelle 24 ore pioggie al nord-est del continente; temporali al nord; barometro pochissimo cambiato; venti deboli; massime temperature superiori ai 30 gradi in parecchie stazioni.

Stamani cielo misto al nord, sereno altrove; venti debolissimi; barometro livellato a 761 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

9 LUGLIO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,3	761,1	761,7
Termometro	20,7	31,4	31,4	24,6
Umidità relativa	65	29	27	63
Umidità assoluta	11,86	10,07	9,07	14,39
Vento	NNW	SSW	SW	WSW
Velocità in Km.	0,0	0,5	11,5	1,0
Cielo	caliginoso	sereno un poco caliginoso	sereno un poco caliginoso	sereno un poco caliginoso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,8 - R. = 25,44 | Min. C. = 17,6 - R. = 14,08.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 9 luglio 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	92 60	—	92 60	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	96 45	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	545 75	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	492 50	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	578 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	469 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	569 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	408 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 20
	Parigi	chèques	—	—	—
2 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 04
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 546, 545 50 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia 1055 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1417 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 8 luglio 1884:

Consolidato 5 0/0 lire 92 533.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 90 363.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 59 50.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 58 19.

Il Sindaco: A. PIERI.

V. TROCCHI, *presidente.*

N. 225.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 90 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 155,423 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 giugno p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della nuova stazione di Airasca sulla ferrovia Airasca-Cavallermaggiore nel punto di diramazione della linea Torino-Pinerolo, escluse le espropriazioni stabili, la provvista e posa in opera dell'armamento e meccanismi fissi,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 18 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 144,699, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente. qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 11 marzo 1884, e modificazioni in data 30 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 150, a datare dal giorno in cui comincieranno le operazioni di consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 8500, ed in lire 17,300 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 luglio 1884.

108 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI UDINE

Avviso di definitivo deliberamento.

Essendo stata prodotta in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo di quello ottenuto nel secondo esperimento per lo

Appalto della novennale manutenzione del primo tronco della strada nazionale Pontebbana n 2, dall'incontro della strada pure nazionale n. 3, da S. Vito a S. Daniele, presso l'osteria Taboga sino al bivio di quella Carnica n. 1, e secondo tronco della Pontebbana n. 2, compreso il tratto, che conduce alla stazione di Gemona, della complessiva lunghezza, escluse le traverse degli abitati, di metri 16,073,

Si rende noto che alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 28 luglio corr., si procederà presso questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa, al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di annue lire 6325 32, dato della predetta insinuata offerta, rimanendo del resto ferme in ogni altra parte le condizioni fissate negli avvisi prefettizi 28 aprile, 22 maggio e 14 giugno p. p., n. 8071.

Udine, 6 luglio 1884.

157 *Il Segretario delegato:* Dott. L. MARCIALIS.

Provincia di Roma — Comune di Monte Compatri

Notificazione.

Si fa noto che a partire dal 10 corrente luglio rimane depositato in questa segreteria comunale il piano regolatore per l'ampliamento dell'abitato, compilato a senso dell'art. 93 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e vi rimarrà per giorni 15, ove chiunque potrà prenderne cognizione e presentare le osservazioni che crederà del caso, e per tutti gli effetti della citata legge.

Monte Compatri, addì 3 luglio 1884.

155 *Il Sindaco:* G. FELICI.

Intendenza di Finanza di Catania

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento di due rivendite in Catania, cioè una di n. 72, situata in Piazza Cereali, del presunto reddito lordo di lire 260, e l'altra di n. 84, in contrada S. M.ª la Guardia, del presunto reddito lordo di lire 200, assegnate per le leve al magazzino di Catania.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Catania, 2 luglio 1884.

125 *L'Intendente:* MAYER.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Intendenza di Finanza di Piacenza

AFFITTO.

Si rende noto che nel giorno di sabato 19 corr. luglio alle ore 10 antim., in una delle sale di questa Intendenza, dinanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto durevole anni nove dei seguenti stabili:

Proprietà detta Colombarone Livello posta nel comune di Caorso a poca distanza da quella borgata, composta di terreni aratorii nudi, aratori vitati, prativi con diritti di irrigazione, e con casa civile e colonica, dell'estensione di ett. 70 99 75, corrispondenti a pert. 932 — Deposito da presentarsi dagli aspiranti alle aste lire 560 — Prezzo d'incanto lire 5600.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà eseguire a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio del Demanio in questa città, i depositi sovraindicati in cartelle al portatore, numerario o biglietti in corso corrente, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso agli incanti chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti colla medesima.

Le offerte non potranno essere minori di lire 20 (lire venti), nè sarà proceduto a deliberamento se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta, se piacerà all'Amministrazione di accettarla.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare una nuova offerta in aumento al prezzo di provvisorio deliberamento, entro dieci giorni da questo, che andranno a scadere il giorno 30 luglio corr., alle ore 10 antimer., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo stesso, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto, nel modo detto superiormente. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto d'affitto è visibile nell'ufficio di segreteria di questa Intendenza dalle ore 10 ant. alle 4 pom., e presso l'ufficio di registro di Monticelli d'Ongina nelle ore in cui è aperto al pubblico.

Piacenza, addì 5 luglio 1884.

150 *Per l'Intendente:* R. ROSSI-DORIA.

Intendenza di Finanza in Genova

Avviso di concorso

per conferimento di rivendite di generi di privativa.

N. d'ordine	Borgata o frazione ove è situata la rivendita	Comune in cui è situata la rivendita	Magazzino cui è aggregata la rivendita per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
1	Quezzi	Genova	Genova (2° circondario)	718
2	Mioglia	Mioglia	Savona	450
3	Zuccarello	Zuccarello	Loano	425
4	Bormida	Bormida	Cairo Montenotte	400
5	Boccadasse	Genova	Genova (2° circondario)	329
6	Prianino	S. Olcese	Pontedecimo	270
7	Cichero	S. Colombano	Chiavari	250
8	Montebruno	Montebruno	Torriglia	200
9	Apparizione	Apparizione	Genova (2° circondario)	200
10	Carbuta	Calice Ligure	Loano	160
11	Ciatta	S. Olcese	Sampierdarena	160
12	Verzi	Lorsica	Chiavari	145
13	Vicomorasso	S. Olcese	Genova (2° circondario)	120
14	Campere	Maissana	Sestri Levante	90
15	Torpiana	Zignago	Spezia	90
16	S. Ambrogio	Zoagli	Rapallo	80

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto penale, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Genova, addì 1° luglio 1884.

158 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 6)
della Fabbrica d'Armi in Brescia

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 24 luglio 1884, alle ore 11 antimer., si procederà in Brescia, avanti il direttore della Fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, 1° piano, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi parziali	Prezzi totali	Deposito	Tempo utile per la consegna Giorni
Lotto I. Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate
Lotto II. Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate
Lotto III. Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate
Lotto IV. Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate
Lotto V. Aste per casse di fucili, mod. 1870	N.	20000	3 50	70,000	7000	Novanta in tre rate

Luogo d'introduzione — Nei magazzini della Fabbrica d'armi in Brescia.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 antim. del giorno 24 luglio 1884 suddetto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Si previene che per disposiziona del Municipio di Brescia le materie che sono collaudate ed accettate dalla Commissione, saranno esenti dal dazio di entrata in città.

Dato in Brescia, 6 luglio 1884. Per la Direzione

147 *Il Segretario*: A. BRAGA.

Regia Prefettura della Provincia di Grosseto

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 23 per cento, fatta in tempo utile, sul prezzo complessivo di lire 52,037 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 23 giugno prossimo passato, per lo

Appalto dei lavori di quadriennale mantenimento dei fossi, canali, fabbriche, ponti, cateratte ed altri manufatti esistenti nella bonificazione Scarlinese,

si procederà, alle ore 11 antim. di lunedì 14 luglio corrente, in una sala di questa Prefettura, in Scansano, dinanzi al signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, col metodo delle candele, e alle condizioni tutte di che nell'avviso pubblicato in data 14 giugno prossimo passato, al definitivo deliberamento del surriferito appalto, al migliore oblatore, in diminuzione della complessiva somma di lire 40,068 91, a quanto il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato, ed in mancanza, lo appalto rimarrà aggiudicato a chi fece la diminuzione che sopra.

Scansano, 8 luglio 1884.

163 *Per il Segretario delegato*: Dott. G. ARMANO.

Regia Prefettura della Provincia di Grosseto

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 44,016 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 21 giugno prossimo passato, per lo

Appalto dei lavori di quadriennale mantenimento dei fossi, canali, ponti, cateratte, capannoni ed altri manufatti esistenti nella bonificazione Piombinese,

si procederà alle ore 11 ant. di martedì 15 luglio corrente, in una sala di questa Prefettura in Scansano, dinanzi al signor prefetto della provincia, o di un suo delegato, col metodo delle candele, e alle condizioni tutte di che nell'avviso pubblicato in data 13 giugno p. p., al definitivo deliberamento del surriferito appalto, al migliore oblatore, in diminuzione della somma di lire 41,815 91, a quanto il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sopranotato, e, in mancanza, lo appalto rimarrà aggiudicato a chi fece la diminuzione del ventesimo.

Scansano, 8 luglio 1884.

162 *Per il Segretario delegato*: Dott. G. ARMANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 14 del mese di giugno, diramato dal Ministero dell'Interno, essendosi nel dì 7 andante proceduto allo incanto per lo

Appalto del servizio di mantenimento della casa penale di S. Efremo,

è rimasto aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire 13 05 per ogni 100 lire, ossia di centesimi 7 e 5 per ogni giornata di presenza, a base di asta, che perciò da centesimi 57 5 si è ridotta a centesimi 50.

Si notifica ciò per le offerte di ribasso che si volessero produrre, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, nel termine utile che scaderà addì 24 dell'andante mese di luglio, alle ore 12 meridiane precise, giusta quanto era stabilito col succitato avviso del 14 giugno.

Si avverte che non saranno accettate offerte per persona da dichiarare.

Napoli, 8 luglio 1884.

160 *Il Segretario delegato*: TOMMASO D'AQUINO.

CITTÀ DI TARANTO

AVVISO D'ASTA per lo appalto dell'opera di sterramento nel fondo denominato Montedoro, costruzione e completa sistemazione delle vie in detta località.

Si previene il pubblico che il mattino del dì 12 andante mese, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, innanzi al sindaco, od a chi per esso, in questo palazzo di città, avranno luogo, per estinzione di candela vergine, a termini abbreviati, stante l'urgenza, gl'incanti dell'opera di che sopra è parola, e colle norme dettate dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870, per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i seguenti patti e condizioni:

1. L'asta sarà aperta sui prezzi elementari stabiliti dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale nell'apposito capitolato d'appalto.
2. L'opera si appalterà in quattro distinti lotti, la cui ripartizione è designata nel capitolato medesimo.
3. Ogni concorrente deve preventivamente esibire i documenti richiesti per essere ammesso alla gara, e depositare nelle mani del segretario sottoscritto la somma di lire 300 pel primo lotto, di lire 320 pel secondo lotto, di lire 280 pel terzo lotto, e di lire 180 pel quarto lotto, le quali somme servir dovranno per le spese occorrenti alla stipula del contratto, pel bollo, registro e tutte quelle altre spese che saranno necessarie al perfezionamento del contratto stesso.
4. Farà parte integrale del ripetuto contratto il capitolato d'appalto, il quale trovasi depositato in cancelleria, e visibile a chiunque nelle ore di ufficio.

I fatali per fare offerta non minore del ventesimo in ribasso del prezzo di aggiudicazione sono di giorni cinque, stante l'abbreviazione dei termini.

Taranto, 6 luglio 1884.

3591 *Il Segretario municipale*: G. CAGALLI.

Intendenza di Finanza in Parma

Si fa noto essere aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite privative descritte nel sottoposto specchio.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875. numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e sul Giornale degli annunzi di questa provincia, regolare domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Parma, 28 giugno 1884.

129 *Per l'Intendente*: ANNARATONE.

Ubicazione delle rivendite		Reddito annuo lordo presunto	Magazzeno a cui sono affigliate
Comune	Borgata		
Felino	Sant'Ilario di Baganza	312 65	Parma
Noceto	Costamezzana	317 95	Borgo San Donnino

PREFETTURA DI AVELLINO

Avviso d'Asta.

Essendo stata prodotta in tempo utile offerta di ventesimo sul prezzo di lire 57,005 24 pel quale rimase provvisoriamente aggiudicato lo appalto per lo eseguimento di tutte le opere e provviste occorrenti per la costruzione della variante all'ultimo tronco della strada obbligatoria Tufo-Altavilla tra le verticali 105 e 123, della lunghezza di metri 1726 20, giusta lo avviso 20 giugno p. p., si avverte il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente mese, innanzi al signor prefetto o chi per esso, si procederà al pubblico e definitivo incanto ad estinzione di candele, per l'appalto dei lavori suddetti pel prezzo come sopra ridotto a lire 54,154 98.

Per tale incanto restano ferme le condizioni indicate nel primitivo avviso.

Avellino, 7 luglio 1884.

165 *Il Segretario delegato*: AMBROGI.

Intendenza di Finanza di Catania

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento della rivendita n. 21, nel comune di Caltagirone, assegnata per le leve al magazzino di Caltagirone, e del presunto reddito lordo di lire 260.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti che comprovino i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Catania, 2 luglio 1884.

126 *L'Intendente*: MAYER.

Intendenza di Finanza di Catania

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Giarre, frazione Dagala, assegnata per le leve al magazzino di Giarre, e del presunto reddito lordo di lire 150.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Catania, 2 luglio 1884.

127 *L'Intendente*: MAYER.

Avviso d'incanto per affitto di fondi stabili.

Nel giorno di mercoledì 30 del corrente mese, alle ore 9 ant., avrà luogo, nello studio del sottoscritto notaro, posto in Modena, nel Corso Canal Chiaro, al n. 20, l'incanto per l'affitto novennale degli infradescrivendi stabili dell'Opera pia Frignani, situati nella suburbana Villa di San Faustino.

Descrizione dei fondi da affittarsi:

1. Stabile, denominato *Colombarola*, di ettari 10 20 o BB. 36
2. Stabile, denominato *Castelvetri*, di » 17 30 o » 61
3. Stabile, denominato *Balugola*, di » 22 40 o » 78 1/2
4. Prato, di provenienza *Montecuccoli*, di » 3 90 o » 14

Totale Ettari 53 80 o BB. 189 1/2

L'incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, e dietro deposito di lire 800, se l'asta si tenterà per tutti li stabili, e non avendo luogo in un lotto solo, in allora sarà tenuta separatamente per ogni lotto, col deposito di lire 300, per cadauno.

Il suddetto incanto si aprirà, per l'intero tenimento, sull'annua pensione di lire 5900, e se per lotti separati, quanto al primo stabile, per la pensione di lire 1000; pel secondo di lire 1700; pel terzo di lire 2200; pel quarto di lire 1000; e sotto l'osservanza delle condizioni tutte portate nel relativo capitolato, ostensibile fin d'ora in detto studio, dalle ore 8 alle 12 meridiane.

L'aumento del ventesimo avrà luogo entro giorni 15, dalla data del bando con cui verrà notificata l'avvenuta aggiudicazione.

Modena, addì 10 luglio 1884.

161 EUGENIO LUGLI not.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 4 agosto 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto in grado di sesto ad istanza della Congregazione di carità di Roma, per la vendita del seguente fondo espropriato in danno degli eredi di Tommaso e Beniamino Gott:

Casa sita in Roma, al vicolo dei Greci, n. 24, e di mappa 757 e 758, composta di sotterranei, piano terreno e tre piani superiori, confinante Corso, vicolo dei Greci, Ferrari e Del Gallo.

L'incanto si aprirà sul prezzo della prima aggiudicazione aumentato del sesto, e cioè su lire 80,383 33.

142 Avv. ANTONIO ZANCHINI proc.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 4 agosto prossimo futuro, avanti il Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, avrà luogo l'incanto in grado di sesto promosso dal signor Di Cave Leone, per la vendita del seguente fondo espropriato in danno di Piperno Pellegrino:

Utile dominio della casa posta in Roma, via della Reginella, n. 7, di quattro vani, al numero di mappa 97, rione XI, diretto dominio dell'avv. Antonio Curoli, gravato del tributo diretto di lire 54 38.

L'incanto si aprirà sul prezzo della provvisoria aggiudicazione aumentato del sesto, e cioè su lire 6008 33.

173 Avv. AUGUSTO CARRARA proc.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Per gli effetti dell'art. 89 del regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, si fa noto che sulla istanza di Venanzia fu Pasquale Morici vedova ed erede di Raffaelle fu Vincenzo Cegna, di Tolentino, il Tribunale civile di Macerata, con decreto 26 giugno 1884 ha autorizzato il tramutamento in rendita al portatore di due titoli ora nominativi del detto Cegna, cioè: Certificato di rendita per lire 50 del consolidato 5 per cento, n. 14856; polizza pel capitale di lire 600 per la rendita di lire 30 del consolidato suddetto, ora ridotta a lire 200, rendita di lire 10 rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione del Tesoro di Bologna, li 30 maggio 1864.

Roma, li 9 luglio 1884.

169 Avv. GIUSEPPE CATINELLI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

Nel giorno 14 agosto 1884, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, ad istanza del Demanio Nazionale, alla vendita giudiziale autorizzata con sentenza del detto Tribunale del 22 giugno 1882, del seguente stabile, a sesto ribasso, espropriato a danno di Perelli Arcangelo e Pietro, nonchè di Finocchi Cecilia, vedova di Bartolomeo Perelli, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Donato, Filomena, Genoveffa, Gioacchino e Giacinto Perelli, tutti domiciliati in Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Terreno cesivo posto nel territorio di Ronciglione, in vocabolo Pian del Fico, confinanti Angelo Leali e Lucia Pandolfi in Annibaldi, distinto in mappa sezione 4ª col numero 535, della superficie di tavole 10 27, pari ad ettaro 1 02 70, dell'estimo catastale di scudi 15 51, e del tributo diretto di lira 1 23.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 6 luglio 1884.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
145 procuratore erariale delegato.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 33).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 29 giugno 1884, per la

Costruzione di due tettoie a ricovero del materiale d'artiglieria contro la cinta ad est del Castro Pretorio in Roma, per l'ammontare di lire 39,000, da eseguirsi nel termine di giorni 90 (novanta).

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 20 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 38,142 scade a mezzodì del giorno 14 luglio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 14 luglio 1884.

Roma, li 8 luglio 1884.

Per la Direzione
168 *Il Segretario*: C. V. MERLANI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico, che essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso del ventesimo al prezzo di lire 82,752, pel quale con atto di deliberamento in data 1° luglio corrente, era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto della

Costruzione di un condotto fugatore alla foce del torrente Bisagno,

Il giorno 15 luglio corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in una delle sale del palazzo di Città, nanti il sindaco e col mezzo dell'estinzione dei lumi, il definitivo incanto per l'appalto medesimo a termini abbreviati ed alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 21 giugno p. p.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 78,614 40.

I concorrenti all'asta dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 8600 a garanzia del contratto, e lire 800 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto ai non rimasti deliberatarii.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 8 luglio 1884.

159 *Per il Segretario del municipio*: CORSI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

All'onorevole cav. Presidente ed ai signori Giudici del Tribunale civile di Teramo.

L'Amministrazione finanziaria dello Stato, rappresentata in Teramo dall'intendente di finanza, cav. Giuseppe Vernansal De Villeneuve, è creditrice del defunto notaio Felice de Florentiis, di Penne, di lire ottantanove e centesimi venti per penali a causa di testamenti non registrati; e di lire trentuna e centesimi sessanta per tassa di successione; crediti che non possono riscuotersi se non sarà svincolata la cauzione, la quale fu data in numerario, depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Perchè, quindi, l'Amministrazione possa essere pagata di quello che deve avere, si domanda all'onorevole Tribunale che sia pronunciato lo svincolo della cauzione del notaio de Florentiis, essendo stati i suoi protocolli ispezionati dal Consiglio notarile di Teramo, il quattro aprile dell'anno corrente milleottocentottantaquattro, e sia disposto che da essa si prelevi tanta somma quanta è quella, di cui va creditrice l'istante.

Teramo, 24 giugno 1884.

151 GIO. MEZUCELLI proc.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

Roma, 7 luglio 1884.

A richiesta dell'Amministrazione del Fondo per il culto, in persona del suo direttore generale, rappresentato dalla Regia Avvocatura generale erariale, presso la quale ha eletto domicilio,

Io sottoscritto usciere ho notificato, ai sensi e colle forme degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile, al signor Emilio De Augustinis, quale erede della defunta sua madre Isabella Cioffi, non avente domicilio, residenza o dimora nel Regno:

1. Sentenza della suprema Corte di cassazione, resa il giorno 3, pubblicata il successivo 21 dicembre 1883, colla quale si cassa la sentenza della Corte d'appello di Napoli 9-30 maggio stesso anno;

2. Citazione a comparire avanti la Regia Corte d'appello di Roma in sede di rinvio, alla sua udienza che terrà il giorno 7 (sette) agosto 1884, ad ore 11 (undici) antimeridiane, per udire revocarsi la sentenza del Tribunale civile di Napoli del 4-6 dicembre 1882, e conseguentemente rigettarsi la domanda proposta dal De Augustinis coll'atto 12 aprile 1879, colla di lui condanna alle spese di 1° e 2° grado, e di rinvio.

146 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

AVVISO.

Con scritture private datate da Roma il 5 maggio e 22 giugno prossimi passati, il sottoscritto ha locato ed affittato al signor Giovanni Benso le merci e stigli del negozio di mercerie sito in via Campo Marzio, numero 17, pel tempo di anni due, decorribili dal 4 marzo 1884, come il tutto meglio e più diffusamente risulta dalle succitate scritture, oggi depositate nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città, e ciò si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge e privilegi.

Roma, 6 luglio 1884.

MICHELE NUTINI.

Presentato addì 6 luglio 1884, ed inscritto al n. 147 reg. ordine, al numero 94 registrazione, vol. 1°, n. 94.

Roma, li 6 luglio 1884.

Il vicecanc. del Trib. di commercio
170 G. NERI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 29 agosto 1884, ore 11 ant., in esecuzione di sentenza 9-13 novembre 1883, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, escutati ad istanza del signor Celletti Luigi, domiciliato in Piglio, ed elettivamente in Frosinone, presso il suo procuratore avv. Arduino Carboni, in danno di Ercoli Alessandro fu Loreto, domiciliato in Piglio.

Descrizione degli immobili posti in Piglio e suo territorio.

1. Terreno pascolivo in contrada Consoli, mappa sez. 2ª, num. 905, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di centesimi sette.

2. Soprassuolo del terreno seminativo vitato, responsivo per un quarto a De Santis in vocabolo Cornacchia, mappa sez. 2ª, n. 1253, gravato del tributo di lire 3 45.

3. Soprassuolo del terreno seminativo vitato, mappa sez. 2ª, n. 1279, gravato del tributo di lira 1 61.

4. Terreno seminativo vitato in vocabolo Cornacchie, mappa sez. 2ª, numero 1256, gravato del tributo di lira 1 35.

5. Porzione di casa al primo piano, in contrada Costacalda, mappa sez. 1ª, n. 243 sub. 3.

6. Casa a pian terreno e primo piano in detta contrada Costacalda, mappa sez. 1ª, n. 247.

7. Stalla e fienile in contrada Castello, mappa sez. 1ª, n. 1744.

Questi ultimi tre fondi sono gravati del tributo di lire 2 59.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in due separati lotti. Il primo comprenderà il terreno in contrada Consoli, i due soprassuoli e il terreno in vocabolo Cornacchia, e il secondo lotto la porzione di casa in contrada Costacalda, la casa nella contrada medesima, e la stalla e fienile in contrada Castello.

2. L'incanto sarà aperto per il primo lotto sulla somma che viene offerta dal creditore istante in ragione del tributo moltiplicato sessanta volte, cioè in lire 400; e pel secondo lotto sul prezzo offerto col ragguaglio suddetto in lire 200.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di trenta giorni.

Frosinone, li 29 giugno 1884.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
152 ARDUINO avv. CARBONI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.